

Per il prefato cardinale venne compilata una estesa istruzione, la quale doveva giustificare la politica papale fino allora seguita di fronte a Carlo.¹ Giunta ai 24 di giugno la notizia della nascita del principe Filippo, il futuro re, Clemente indirizzò all'imperatore una lettera di felicitazione, in cui non tralasciò di accennare nello stesso tempo alla sua triste condizione e di pregare Carlo a dimostrare la sua riconoscenza a Dio col liberare il vicario di Cristo.²

L'invio del Farnese dispiaceva ai comandanti imperiali, che avrebbero visto più volentieri l'andata in Spagna dello Schönberg col Moncada. Ma in Schönberg, noto siccome del tutto favorevole all'imperatore, Clemente non aveva la fiducia sufficiente per affidargli simile missione³ e così agli 11 e 12 di luglio furono redatti i salvacondotti per Don Martin e per il cardinale Farnese,⁴ che ora si pose in viaggio, ma si fermò nell'alta Italia.⁵ Anche il cardinal Salviati, che trovavasi ancora in Francia, si sottrasse con pretesti alla missione presso l'imperatore, che s'era pensato di affidare a lui. Salviati passò il difficile compito a Giacomo Girolami.⁶ Nell'archivio segreto pontificio si conserva l'istruzione per costui in data del 10 luglio 1527: essa non depone veramente a favore del

dersi favorevole il re di Portogallo gli fu concessa addì 23 giugno 1527 la nomina per i conventi del suo regno. *Corp. dipl. Port.* II, 284 s. Sulla ricompensa di Don Martin, alla cui missione si riferisce il breve a Carlo V in *Archiv f. Ref.-Gesch.* II, 284 s., con SANUTO XLV, 414 v. anche la * lettera del Canossa in data 30 giugno a Francesco I nella Comunale di Verona.

¹ La *Instruktion* al card. di Farnese a causa delle molte pregevoli notizie politiche che contiene fu più volte copiata già nel secolo XVI, come provano le numerose copie in biblioteche italiane. Col codice della Corsiniana usato dal RANKE vanno ricordati: Biblioteca Vaticana *Cod. Ottob.* 2510 e 2514, *Urb.* 865, *Vatic.* 8335, *Capponi* 148 II; Nazionale di Firenze *Cod. Magliabech. e Capponi* 1254; Biblioteca di Corte a Vienna *Cod.* 6621, p. 47-77 s.; Biblioteca dell'Escorial e Archivio segreto pontificio, *Var. Polit.* X, 313 s. Per il primo se ne servì PALLAVICINI II, 13 su un codice della Biblioteca Borghese; RANKE la pubblicò nella prima edizione dei suoi *Röm. Päpste* (III, App. nr. 15, p. 241 s.), ma dopo la lasciò da parte perchè pubblicata da WEISS, *Pap. de Granvelle* I, 280-310. RANKE congettura che la prima parte, in cui si parla del papa in terza persona, sia composta dal Giberti o da un altro confidente del papa; la seconda, che comincia colle parole *Per non intrare in le cause ecc.* dal papa stesso. La stampa presso WEISS non è del resto corretta.

² BUCHOLTZ III, 80-81.

³ DEJARDINS II, 974.

⁴ Il salvacondotto per Don Martin dell'11 luglio presso VILLA 247 e 249, quello del 12 per il Farnese in * *Min. brev. 1527 III, vol. 17, n. 230* dell'Archivio segreto pontificio. Si riferisce a questo anche il * breve al re di Portogallo in *Corp. dipl. Port.* II, 298 s.

⁵ Vedi PIEPER, *Nuntiaturen* 74; cfr. SANUTO XLVI, 321.

⁶ Girolami partì per la Spagna l'11 luglio; vedi DEJARDINS II, 974. È un errore che vi si recasse Salviati, come pone HEREGENRÖTHER, *Konzilien-gesch.* IX, 539.